

GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI



RELAZIONE ATTIVITÀ

ANNO 2022

“La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali”

Mahatma Ghandi

GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI

RELAZIONE ATTIVITÀ

ANNO 2022

Garante per i diritti degli animali della Regione Piemonte

Paolo Guiso

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia

Michele Panté

Settore Difensore Civico e Garanti

Nicola Princi

Funzionari

*Emanuela Borzi, Viviana Loredana Bruno, Stefano Cariani, Antonio De Lucia, Regina Fano,
Maria Grazia Giuliani, Ilaria Gritti, Marita Gugliermetti, Anna Mancuso, Alda Mignosi,
Simonetta Morreale, Barbara Serenella Resta, Sabrina Scaduto*

Immagine di copertina

Foto A. Rivelli – Archivio APAM

Relazione annuale redatta ai sensi dell'art. 20, comma 1 lettera j) della l.r. 18 febbraio 2010, n. 6

Il testo è pubblicato sul sito del Garante per i diritti degli animali della Regione Piemonte

<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/garante-degli-animali>

INDICE

INTRODUZIONE.....	11
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	12
INSEDIAMENTO DEL NUOVO GARANTE	12
TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE CON LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE E AMBIENTALISTE.....	13
ATTIVITÀ DI TUTELA	14
AMBULATORI VETERINARI SOCIALI.....	14
CENTRI DI REFERENZA BENESSERE ANIMALE.....	16
ANIMALI FAMILIARI.....	18
<i>Maltrattamento genetico.....</i>	<i>18</i>
<i>Umanizzazione</i>	<i>18</i>
<i>Rapporto emotivo.....</i>	<i>19</i>
<i>Spese salute e mantenimento animali</i>	<i>19</i>
ANIMALI SELVATICI IN CITTÀ	20
<i>Lupo.....</i>	<i>21</i>
SEGNALAZIONI PERVENUTE AL GARANTE.....	24
DATI REGIONE PIEMONTE	25
ANAGRAFE ANIMALI D’AFFEZIONE	25
<i>Statistiche: cani profilassi rabbia e lotta randagismo.....</i>	<i>25</i>
<i>Statistiche: strutture di accoglienza (canili).....</i>	<i>25</i>
<i>Statistiche: morsicature registrate.....</i>	<i>26</i>
ANAGRAFE ANIMALI ZOOTECNICI	26
<i>Statistiche: allevamenti.....</i>	<i>26</i>
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	27
CONVEGNI, SEMINARI E INTERVISTE.....	27
LEGGE ISTITUTIVA DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI	29

LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 2010, N. 6 “NORME PER LA DETENZIONE, L'ALLEVAMENTO, IL COMMERCIO DI ANIMALI ESOTICI E ISTITUZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI”	29
NOVITÀ LEGISLATIVE	32
REGOLAMENTO (UE) N. 2019/6.....	32
COSTITUZIONE ITALIANA	33
DECRETO LEGISLATIVO 5 AGOSTO 2022, N. 136.....	33
INDIRIZZI WEB UTILI	34
PIEMONTE PARCHI.....	34
CENTRO ANIMALI NON CONVENZIONALI (CANC)	34
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (IIS).....	34
ISTITUTO ITALIANO DI BIOETICA (IIB)	34

Introduzione

L'attuale Garante per i Diritti degli Animali è stato nominato il 28 luglio 2022, di conseguenza la sua attività si è svolta solamente negli ultimi mesi dello scorso anno. La figura del Garante per i diritti degli animali è già stata inserita in diverse amministrazioni comunali ed è oggetto di proposte di legge in alcune regioni.

Il Garante piemontese è l'unica figura di garanzia operante nell'ambito dei diritti degli animali in Italia ad essere nominato dal Consiglio regionale e ad avere una competenza territoriale regionale.

La proposta di istituire presso la Presidenza Consiglio il Garante nazionale, nominato dal Cdm su indicazione del Ministero della Salute, non ha superato il vaglio di ammissibilità della V Commissione Bilancio della Camera. Tra le sue funzioni, vi era anche quella di segnalare al Consiglio dei ministri, alle Camere e alle pubbliche amministrazioni l'opportunità di un servizio coordinato per il primo soccorso degli animali in difficoltà, qualora privi di proprietario o persona accudente.

Al Garante, secondo la proposta, sarebbe stata attribuita la facoltà di chiedere l'intervento dei servizi veterinari delle ASL e di tutti gli altri enti preposti, sia a scopo di prevenzione che di repressione dei reati contro gli animali, nonché condurre ispezioni in qualsiasi luogo di concentrazione di animali, con l'ausilio delle forze di polizia e del personale dei servizi veterinari delle ASL.

Attività istituzionale

Insedimento del nuovo Garante

La prima attività svolta dopo l'insediamento nell'Ufficio è stata quella di mettersi in relazione con il personale amministrativo, i dirigenti, gli altri Garanti e il Difensore Civico. In seguito, accertare se vi fossero istanze in sospeso e procedure ancora aperte. Successivamente verificare quali organizzazioni, istituzioni e associazioni fossero in relazione con il Garante e se esistessero accordi o impegni precedentemente concordati. Di conseguenza, sono state contattate istituzioni e associazioni che hanno collaborato con il Garante ed altre che potrebbero portare a proficue collaborazioni future.

Il programma di attività 2022/2023 prevede la realizzazione e la partecipazione ad incontri divulgativi sulla tutela dei diritti degli animali e la creazione di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti delle Aziende Sanitarie, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, delle Associazioni per la tutela degli animali e dell'Ambiente, dell'Università degli Studi di Torino e delle Forze dell'Ordine.

Lo scopo del gruppo di lavoro sarà quello di affrontare in maniera congiunta le numerose e complesse telematiche legate al mondo degli animali, proponendo indicazioni operative e prospettive di intervento.

Tavolo di confronto permanente con le Associazioni animaliste e ambientaliste

Successivamente all'insediamento è stato convocato il 20 ottobre il Tavolo di confronto permanente, ai quali hanno partecipato i referenti delle Associazioni di volontario a tutela degli animali costituenti il Tavolo stesso.

L'incontro è stata un'occasione di conoscenza della nuova figura di Garanzia e, contestualmente, motivo di confronto e scambio di idee sulle problematiche e criticità del territorio, delle quali alcune ancora parzialmente irrisolte, altre di nuova formazione.

Attività di tutela

Ambulatori veterinari sociali

Sovente le persone disagiate, talvolta sole, anziane e senza risorse, trovano nel rapporto con gli animali domestici l'unico momento di conforto ed affetto della loro vita. Cani e gatti possono giocare un ruolo importante nel ridurre la sensazione di solitudine e depressione con la loro presenza ed il loro comportamento migliorano la qualità della vita e lo stato di salute delle persone con le quali vivono.

Gli animali, oltre a tenere compagnia, riempiono le ore della giornata scandendo i ritmi della vita quotidiana; ricordano quando è il momento di prenderci cura di loro e di noi stessi: fare da mangiare, lavarsi per uscire, fare la spesa ecc., cose importanti per una persona anziana, disagiata o ammalata.

Qualora le precarie condizioni economiche del proprietario non permettano di assicurare all'animale l'assistenza veterinaria di base, questo può ammalarsi, morire o essere portatore di malattie trasmissibili all'uomo. Il verificarsi di una di queste condizioni compromette, talora in modo irrimediabile, il rapporto con l'animale ed i benefici da questo derivanti. La preoccupazione per la salute del proprio animale e la frustrazione legata al fatto di non poterlo curare adeguatamente, anche per il sempre crescente costo delle cure veterinarie, sono oggetto di angoscia ed inquietudine.

Il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, a relazione dell'Assessore Chiara Caucino con D.G.R n. 24 – 6228 del 16 dicembre 2022, ha dato il via alla realizzazione degli *Ambulatori veterinari sociali*.

Questa iniziativa, oltre a fornire un'assistenza agli animali di persone in carico ai Servizi sociali piemontesi, permette ai Medici veterinari delle Aziende sanitarie di prevenire e monitorare la diffusione delle malattie trasmissibili e confortare e rassicurare i proprietari altrimenti lasciati a se stessi.

Sarebbe utile in futuro pensare alla possibilità di offrire un servizio di accudimento temporaneo degli animali di persone sole ricoverate presso le Strutture sanitarie e

predisporre un Protocollo per consentire le visite degli animali di proprietà nelle stesse strutture.

ELABORAZIONE Utenti dei Servizi Sociali del Piemonte ANNO 2021 – IPOTESI STIMA ANIMALI D'AFFEZIONE
 note metodologiche:
 Fonte dati sulla numerosità dell'utenza e sulla disarticolazione territoriale anno: Regione Piemonte - Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità - Ufficio spesa
 Fonte dati ISTAT per la percentuale media di componenti il nucleo familiare (rapporto 3 "persone e famiglie")
 Fonte dato percentuale detenzione animali d'affezione seguita dai servizi sociali: ricerca Banco Alimentare su campione rappresentativo di famiglie
 Nota 1: considerate tutte le tipologie di utenza in carico ai servizi sociali e quindi anche gli anziani non auto e i disabili in presidio seguiti con la sola integrazione sociale che non hanno animali d'affezione in detenzione

Codice Ente	Soggetto Gestore	Provincia	Totale utenti (nota 1)	ASL di riferimento per l'erogazione dei servizi sociali	ASL capofila in carico al servizio Veterinario Sociale	calcolo del numero di famiglie in carico ai servizi sociali usando la % media del componente ISTAT (2,3 componenti)	stima degli animali d'affezione presenti nei nuclei familiari in carico ai servizi sociali (dati ISTAT) - Banco Alimentare su 6.531 nuclei familiari seguiti
01	Comune di TORINO	TORINO	69.276	ASL 1, To città	ASL TO5	30.132	2.532
02	Consorzio Ovest Solidale	TORINO	9.007	TO3	ASL TO5	3.916	979
04	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.II - C.I.S.S.A. PIANEZZA	TORINO	3.462	TO3	ASL TO3	1.526	382
05	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.II - C.I.S. GRIGI	TORINO	7.294	TO4	ASL TO4	3.171	793
07	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale - C.I.S.A. GASSINO TORINESE	TORINO	4.776	TO4	ASL TO4	2.074	518
08	Consorzio Servizi Socio-Assistenziali del Chierese - C.S.S.A.C. CHERI	TORINO	4.221	TO5	ASL TO5	1.835	458
10	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale - C.I.S.A. 31 CARMAGNOLA	TORINO	1.828	TO5	ASL TO5	795	198
12	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale - C.I.S.A. 12 NICHELINO	TORINO	3.252	TO5	ASL TO5	1.415	354
13	Consorzio Intercomunale di Servizi - C.I. di S. ORBASSANO	TORINO	4.302	TO3	ASL TO3	1.872	468
15	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale "Valle di Susa" - CON.I.S.A. SUSÀ	TORINO	5.528	TO3	ASL TO3	2.403	601
17	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.II - C.I.S.S. 38 CLORIGNÈ	TORINO	3.027	TO4	ASL TO4	1.316	329
18	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.II - C.I.S.S. 38 CLORIGNÈ	TORINO	4.821	TO4	ASL TO4	2.096	524
20	Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali - C.I.S.S.-A.C. CALUSO	TORINO	1.482	TO4	ASL TO4	644	161
24	Comuni convenzionati c/o VERCELLI	TORINO	12.796	TO3	ASL TO3	5.563	1.391
26	Comuni convenzionati c/o VERCELLI	VERCELLI	4.947	VC	ASL BI	2.151	538
27	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi di Assistenza Sociale - C.I.S.A.S. SANT'HA'	VERCELLI	1.627	VC + TO4 + BI	ASL BI	707	177
28	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.II - I.R.I.S. BIELLA	BIELLA	8.574	BI	ASL BI	3.728	932
29	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Bielese Orientale - CISAIBO COSSATO	BIELLA	2.896	BI	ASL BI	1.259	315
32	Consorzio per l'Attività Socio - Assistenziale - C.A.S.A. GATTINARA	NOVARA	3.803	VC + NO	ASL BI	1.653	413
34	Comune di NOVARA	NOVARA	5.690	NO	ASL BI	2.474	618
36	Consorzio Intercom. per la Gestione dei Servizi Socio Ass.ii dell'Ovest - Ticino - C.I.S.A. Ovest TICINO ROMENTINO	NOVARA	4.341	NO	ASL BI	1.887	472
38	Comuni convenzionati di Arona - c/o ARONA	NOVARA	1.739	NO	ASL BI	756	189
39	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio-Assistenziali - C.I.S.S. BORGOMANERO	NOVARA	3.241	NO	ASL BI	1.409	352
40	Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano - C.S.S.V. VERBANIA	VERBANIO-CUSIO-OSSOLA	2.759	VCO	ASL BI	1.208	300
42	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - C.I.S.S. OSSOLA DOMODOSSOLA	VERBANIO-CUSIO-OSSOLA	3.254	VCO	ASL BI	1.415	354
44	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali - C.I.S.S. CUSIO OMEGNA	VERBANIO-CUSIO-OSSOLA	1.247	VCO	ASL BI	542	136
49	Consorzio Monviso Solidale - FOSSANO	CUNEO	13.228	CNI	ASL CNI	5.756	1.438
54	Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monvegese - C.S.S.M. MONDOVI	CUNEO	4.075	CNI	ASL CNI	1.772	443
56	Comune di ASTI	ASTI	4.583	AT	ASL AL	1.993	498
57	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio-Assistenziali - CO.GE.SA. ASTI	ASTI	1.435	AT	ASL AL	624	156
58	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Asti Sud - C.I.S.A. Asti Sud NIZZA MONFERRATO	ASTI	2.494	AT	ASL AL	1.084	271
59	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.ii dei Comuni dell'Alessandrino - C.I.S.S.A.C.A. ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	4.025	AL	ASL AL	1.795	448
61	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale - C.I.S.A. TORTONA	ALESSANDRIA	2.449	AL	ASL AL	1.065	266
62	Consorzio Intercomunale del Nove dei Servizi alla Persona - C.S.P. del Nove dei Comuni di NOVI LIGURE	ALESSANDRIA	2.114	AL	ASL AL	919	238
63	Consorzio Servizi Sociali Oxidese - C.S.S. Oxidese D'AVIA	ALESSANDRIA	1.985	AL	ASL AL	861	213
66	ASL AL - Servizio Socio-Assistenziale - Distretto di CASALE MONFERRATO	ALESSANDRIA	3.677	AL	ASL AL	2.438	609
68	Consorzio Servizi Sociali (Inferenza e Relazioni Familiari) - IN.FE.TE. IVREA	TOURNAI	5.769	TO4	ASL TO4	2.505	629
72	Consorzio Socio-Assistenziale del Langhe-Roero-ALBA	CUNEO	5.769	TO4	ASL CNI	2.505	629
74	Consorzio Socio-Assistenziale del Langhe-Roero-ALBA	CUNEO	17.007	TO4	ASL CNI	5.211	1.302
77	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese - C.I.S.S. CUNEO	NOVARA	3.924	NO	ASL BI	1.709	427
86	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese - C.I.S.S. CASTELLETTO SOBRIA TICINO	ALESSANDRIA	982	AL	ASL TO4	442	110
88	Unione dei Comuni di Moncalieri Torinese, La Spezia - MONCALIERI	ALESSANDRIA	7.878	TO4	ASL TO4	3.452	862
90	Unione dei Comuni di Moncalieri Torinese, La Spezia - MONCALIERI	CUNEO	4.716	TO5	ASL TO5	2.077	518
91	Unione Montara delle Valli Monge e Cuneo - ERPA cobbata - Rte Valli Bormida - CEVA	CUNEO	853	TO4	ASL CNI	371	93
92	Unione Montara delle Valli Monge e Cuneo - ERPA cobbata - Rte Valli Bormida - CEVA	ALESSANDRIA	1.887	AL	ASL CNI	824	205
93	Unione Montara delle Valli Monge e Cuneo - ERPA cobbata - Rte Valli Bormida - CEVA	VERCELLI	2.508	VC	ASL BI	1.096	273
94	Unione montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca - FEROSA ARGENTINA	TORINO	793	TO3	ASL TO3	345	86
95	Convenzione per la gestione associata dei Servizi Socio-Assistenziali Ambito di Bra - c/o BRA	CUNEO	3.637	CNI	ASL CNI	1.581	395
	Totale		269.178			117.034	29.258

numeri annuali potenziali	
ASL TO5 (capofila)	9.056
ASL TO4 (autonomia)	3.558
ASL TO3 (autonomia)	3.905
ASL CNI (capofila)	4.248
ASL BI (capofila)	5.494
ASL AL (capofila)	2.995
Totale regionale	29.258

Fonte: Regione Piemonte

Centri di referenza benessere animale

Il Centro di referenza nazionale per il benessere animale, istituito con D.M. 13-2-2003 “Istituzione di nuovi Centri di referenza nazionali nel settore veterinario” dal 2008 ha sede presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia Romagna “Bruno Ubertini” di Brescia.

Il Centro svolge un’attività di supporto tecnico-scientifico per il Ministero della Salute e per l’Autorità competente nel campo del benessere animale.

Negli ultimi decenni, il rispetto e la protezione degli animali hanno acquisito un interesse sempre maggiore all’interno della nostra società. Tale interesse ha influenzato anche la legislazione comunitaria portando non solo all’emanazione di numerose norme finalizzate alla protezione degli animali, ma anche al riconoscimento del principio che, nella formulazione e nell’attuazione delle politiche dell’Unione Europea, sia necessario tener conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti. Nel trattato di Lisbona, in vigore dal 1° dicembre 2009, infatti, all’articolo 13 viene dichiarato che *“Nella formulazione e nell’attuazione delle politiche dell’Unione nei settori dell’agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l’Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti, rispettando nel contempo le disposizioni legislative o amministrative e le consuetudini degli Stati membri per quanto riguarda, in particolare, i riti religiosi, le tradizioni culturali e il patrimonio regionale.”* Insieme a una maggiore consapevolezza della società e del consumatore sulla necessità di mantenere condizioni eticamente accettabili degli animali allevati, anche in campo scientifico il benessere degli animali ha acquisito un ruolo prioritario attraverso la ricerca di strumenti per la sua valutazione e per il suo miglioramento. In questi anni sono stati fatti grandi progressi nella conoscenza, ma ancora molto rimane da indagare e da approfondire su molti aspetti soprattutto per quanto riguarda molte specie considerate “minori”.

Centro di referenza per il benessere animale presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta - Via Bologna 148, 10154 Torino.

Il concetto di benessere animale si basa sul rispetto delle cinque libertà definite dal Brambell Report e sulla capacità di adattamento dell'animale all'ambiente in cui vive. La tutela del benessere degli animali zootecnici è divenuto un fattore sempre più stringente e determinante per l'opinione pubblica che richiede alimenti sani, di qualità e prodotti eticamente. In questo ambito si inserisce l'attività del Laboratorio che si occupa dello studio e della valutazione del benessere attraverso la ricerca e l'analisi di parametri chimico-clinici ed immunologici sia nelle specie di interesse zootecnico, in tutte le fasi dell'allevamento, sia in quelle d'affezione, con particolare riferimento agli animali impiegati in attività di Interventi Assistiti – I.A.A.

Animali famigliari

Negli ultimi decenni, ed in particolare nel periodo pandemico e post pandemico, il numero degli animali domestici, soprattutto cani e gatti, è aumentato in maniera considerevole. La maggior parte di questi sono costretti a vivere in appartamenti o comunque in aree urbanizzate. Pur considerando importantissima la relazione uomo animale, soprattutto dal punto di vista emozionale ed educativo, è necessario rilevare come questo rapporto di convivenza ravvicinata inserito nella quotidianità degli esseri umani presenti alcune criticità.

Maltrattamento genetico

Ispirati dalla pubblicità, dai media e dalle mode scegliamo di portare nelle nostre case e di convivere con animali che rispondono principalmente a criteri estetici, dimenticando le loro caratteristiche anatomiche, attitudinali e comportamentali. Il maltrattamento genetico di cani e gatti, oltre a causare sofferenza negli animali, determina nei loro proprietari un forte coinvolgimento emotivo, gestionale ed economico.

Umanizzazione

La maggior parte dei proprietari di animali domestici non conosce le caratteristiche fisiche, biologiche e comportamentali dei loro “conviventi”, di conseguenza crede di soddisfarne le esigenze con modalità che si addicono agli esseri umani. I “pet” vengono inseriti in famiglia senza considerarne le caratteristiche naturali, trasformati in giocattoli o peggio ancora in surrogati o sostituti di affetti e relazioni perdute.

Non è raro vedere cani e gatti vestiti e chiamati come bambini, fotografati in atteggiamenti ridicoli, magari alle feste di compleanno dei loro amichetti, a cui sono arrivati trasportati in una borsetta o in passeggino. Umanizzare non consiste solo nel “viziare” cane e gatto, perché spesso le attenzioni nei loro confronti sfociano in veri e

propri maltrattamenti che nulla hanno a che vedere con l'affetto e meno che mai con il rispetto. L'etologo Desmond Morris, condanna l'umanizzazione degli animali dicendo: *"Questa pratica è innaturale perché in questo modo non riusciamo a comprendere loro e i loro veri bisogni e messaggi"*. La fortuna degli "umani" è che gli animali non protestano, non si riuniscono in associazioni e sono soggetti alla volontà della nostra specie anche nella difesa dei loro diritti.

Rapporto emotivo

Spesso interpretiamo i comportamenti e le azioni degli animali come iniziative proprie, determinate dal rapporto affettivo che hanno con gli esseri umani. Gli animali da soccorso, ad esempio, non sono meritevoli per le azioni che compiono a favore degli esseri umani, non sono "eroi", eseguono azioni condizionate da un addestramento che nulla ha a che vedere con la loro libera iniziativa. Lo stesso riguarda i comportamenti che riteniamo negativi. Gli animali non sono mai cattivi, assassini o dispettosi, hanno atteggiamenti legati alla loro natura ed all'influenza negativa che l'uomo esercita su di essa.

Spese salute e mantenimento animali

Senza entrare in merito all'utilità della miriade di prodotti e alimenti destinati agli animali famigliari, i cui costi vanno da un migliaio di euro per un gatto ad oltre 2.000 euro per un cane, una spesa importante è quella rappresentata dai farmaci e dalle prestazioni veterinarie. La possibilità di usufruire di strutture veterinarie sempre più moderne e specializzate, che offrono prestazioni cliniche e diagnostiche di alto livello, ha portato ad un aumento delle spese per le cure veterinarie che, sommate al recente incremento del costo della vita, incidono non poco sul bilancio familiare. Queste non sono considerazioni di carattere generale, ma frutto di segnalazioni che i cittadini sempre più spesso rivolgono al Garante. È per questo motivo che l'iniziativa dell'istituzione degli ambulatori veterinari sociali realizzati sul territorio regionale è stata accolta in modo particolarmente favorevole.

Animali selvatici in città

Una fauna spesso insospettabile si è abituata a vivere nelle grandi città o in prossimità di esse, fra palazzi e sotterranei, fiumi e parchi urbani o nelle aree spesso degradate delle periferie e delle aree periurbane.

Il fenomeno dell'urbanizzazione è in crescita in tutto il mondo: negli ultimi 50 anni la popolazione umana che vive nelle aree urbane è aumentata da circa 1 a 4 miliardi di persone. Le stime indicano che nel 2050 circa 7 miliardi di persone nel mondo vivranno nei centri urbani e questo comporterà nuove sfide da affrontare e renderà necessario gestire meglio la coesistenza tra ambiente urbano e natura.

Gli animali sembrano condividere con gli umani il "bisogno di città". Diverse ragioni li spingono ad avvicinarsi alle città: vi trovano un ambiente in grado di sostituire quello naturale, in cui all'origine abitavano, scomparso a causa dell'urbanizzazione. Nelle strade cittadine gli animali si spostano per cercare il cibo, che è sempre abbondante a causa delle grandi quantità di rifiuti. Le temperature sono più favorevoli perché gli edifici disperdono calore (si calcola che in media nelle città la temperatura sia di 4 gradi maggiore rispetto alle aree non urbanizzate). Le città offrono molti spazi dove potersi rifugiare e costruire il nido o la tana, nei parchi e nei giardini cittadini gli animali possono vivere indisturbati, non incontrano i predatori che invece sono presenti negli ambienti naturali.

In molti casi la presenza nelle aree urbane di animali quali gabbiani, ratti, o ancora cinghiali e altre specie selvatiche o aliene porta a interazioni dirette che possono essere pericolose.

La presenza di animali liberi può essere oggetto di conflitti tra e con le persone, causare danni a strutture o beni, provocare incidenti stradali, determinare attacchi diretti a esseri umani e ad animali domestici, o ancora danneggiare i luoghi con scavi, razzie di rifiuti e deposito di escrementi.

Infine, è importante considerare il rischio di *spill over*, ovvero il passaggio di un virus da una specie "serbatoio" in cui esso abitualmente circola ad una nuova specie "ospite" in cui esso può morire, oppure adattarsi fino ad innescare un meccanismo che porta a nuove patologie che possono sfociare in infezioni incontrollabili anche di tipo epidemico.

Con il dilatarsi delle aree urbane previsto per i prossimi anni, i conflitti tra umani ed animali selvatici rischiano di essere sempre più frequenti, di conseguenza è necessario che, attraverso le istituzioni, ma soprattutto attraverso una corretta informazione, gestita da enti ed associazioni, il fenomeno venga inquadrato nelle sue giuste dimensioni così da favorire una convivenza serena e compatibile.

Tra tutti gli animali che si avvicinano agli insediamenti umani il più misterioso ed affascinante è **il lupo**.

Lupo

Il lupo è, tra tutte le specie selvatiche della famiglia dei Canidi, quello di maggiori dimensioni. I suoi parenti più stretti sono il coyote, lo sciacallo, il dingo e il cane domestico. Di tutti questi animali, i lupi sono senz'altro i più evoluti: la loro organizzazione sociale è altamente strutturata e regolata da un sistema di comunicazione e interazione di gruppo difficilmente riscontrabile nel regno animale. La corporatura del lupo è snella e robusta e le dimensioni ricordano quelle di un pastore tedesco. Il lupo presente sul territorio italiano ha un peso compreso in media tra i 25 e i 35 kg, con maschi adulti che possono raggiungere i 40-45 kg. La lunghezza di un



esemplare adulto è di circa 110-115 cm, alla quale va aggiunta ancora la coda che misura in media 30-35 cm. L'altezza al garrese è compresa tra i 50 e 70 cm. La colorazione del pelo è molto variabile e passa dai toni beige-rossicci, più tipici dei periodi estivi, a quelli marroni-grigiastri con sfumature nere, più tipici del manto invernale. Una caratteristica che si ritrova spesso nel lupo della popolazione italiana è la presenza di due bande nere verticali sugli arti anteriori.

Foto M. Giordano, Lupo presente sulle Alpi Marittime, archivio APAM

Con l'espansione della popolazione dei lupi anche in aree collinari e di pianura, più densamente popolate rispetto alle aree montane, aumentano le occasioni di avvistamento di questi animali in vicinanza di contesti abitati.

I lupi, come gli altri animali selvatici, possono avvicinarsi agli insediamenti umani, a volte anche in pieno giorno, specialmente durante il periodo invernale. In condizioni particolari; ad esempio, se il lupo è a sfavore di vento, possono verificarsi incontri ravvicinati. È però opportuno adottare alcune precauzioni per evitare che i lupi sviluppino comportamenti confidenti.

I lupi confidenti sono animali che hanno perso la naturale diffidenza verso le persone e si lasciano avvicinare, o si avvicinano ripetutamente, a una distanza minore di 30 metri. Prerequisito per la confidenza è l'abituazione, che può essere aumentata con un condizionamento positivo. Per esempio, l'offerta volontaria o involontaria di cibo all'animale. Anche la presenza di cani può attirare l'attenzione del lupo, che potrebbe considerarli come competitori, prede o partner con cui accoppiarsi.

Consigli utili

IN CONTESTI ABITATI/URBANI

- Non lasciare fonti di cibo nei pressi delle abitazioni (organico, resti alimentari, cibo per animali domestici);
- Non lasciare il cane libero di uscire da solo di casa/giardino/cortile;
- Tenere il cane in un ricovero notturno (in un box o dentro casa), in particolare se in calore, durante le ore crepuscolari e notturne;
- Non tentare mai e per nessun motivo di avvicinare gli animali (vale per il lupo e per qualsiasi selvatico), né interferire con il loro comportamento;
- Non dare mai da mangiare al lupo e ai selvatici.

IN CONTESTI NATURALI

- Tenere sempre il cane al guinzaglio e non lasciarlo libero di girare da solo;
- Nel caso in cui si osservino uno o più lupi da lontano, il consiglio è restare in silenzio, osservare senza interferire e non tentare di avvicinarsi;

- Se non siamo a nostro agio, basterà parlare a voce alta ed eventualmente agitare le braccia o battere le mani: il lupo, nella maggior parte dei casi, si allontanerà spontaneamente;
- Se non dovesse allontanarsi, camminare lentamente all'indietro, parlando, e senza correre.

NEL CASO DI INCONTRO IN AUTO

- Come per ogni animale selvatico, è assolutamente sconsigliato inseguire i lupi per girare un video o scattare foto. In ogni caso non bisogna mai uscire dall'auto, ma rallentare, o accostare, e aspettare l'allontanamento degli animali.

Fonti

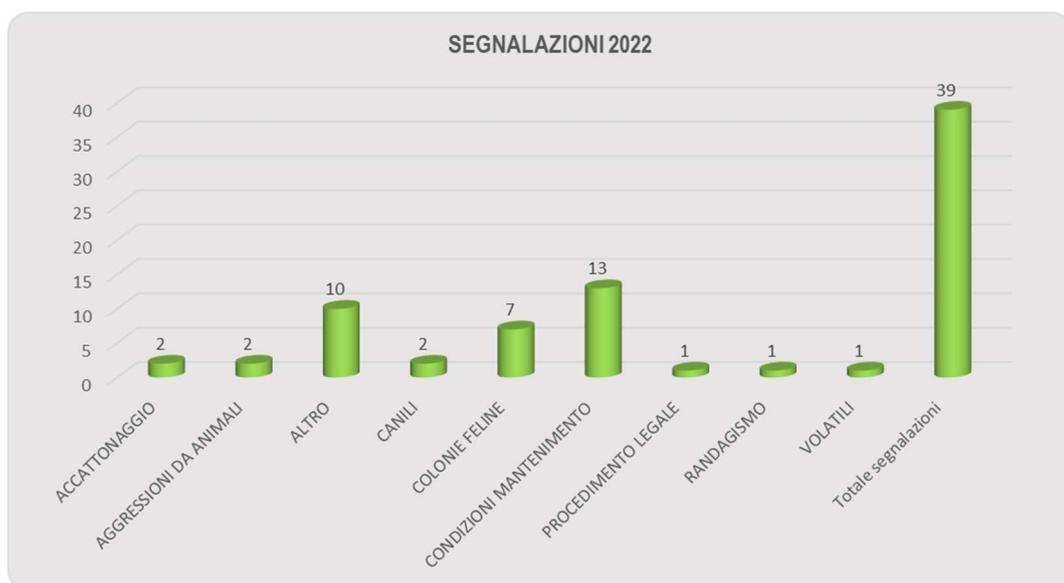
<https://www.centrograndicarnivori.it>

<https://www.lifewolfalps.eu>

<https://www.areeprotettealpimarittime.it>

Segnalazioni pervenute al Garante

Considerato il numero esiguo delle segnalazioni e le tipologie di richiesta di intervento, sarà cura e impegno del Garante dare massima visibilità ai compiti e alle funzioni dell'istituzione che rappresenta.



Fonte: elaborazione dati Ufficio Garante

Dati Regione Piemonte

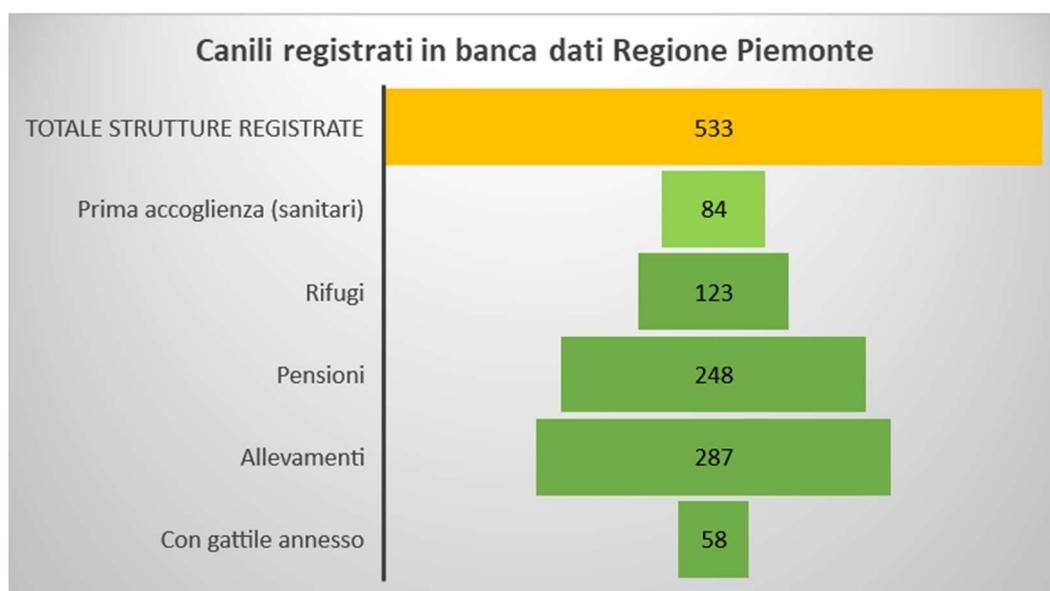
Anagrafe animali d'affezione

Statistiche: cani profilassi rabbia e lotta randagismo

Situazione al 31/12/2022				Attività dal 01/01/2022 al 31/12/2022												
Totale cani attivi identificati	Totale cani attivi identificati con microchip	Totale cani attivi identificati con tatuaggio	Totale strutture veterinarie private per l'identificazione	N. cani identificati fino a 4 mesi di età	N. cani identificati con microchip dal Servizio Veterinario	N. cani identificati con microchip da Veterinari liberi professionisti autorizzati	N. Veterinari ASL impegnati	N. Veterinari L.P. impegnati	N. passaporti rilasciati	N. morsicature segnalate	N. vaccinazioni antirabbiche	N. vaccinazioni antileptosirosi	N. Cani smarriti	N. Cani rubati	N. Cani ritrovati	N. Cani cancellati
52462	52216	357	76	2400	1048	1824	20	77	579	41	1330	1715	30	1	6	

Fonte: Regione Piemonte 1

Statistiche: strutture di accoglienza (canili)



Fonte: Regione Piemonte 2

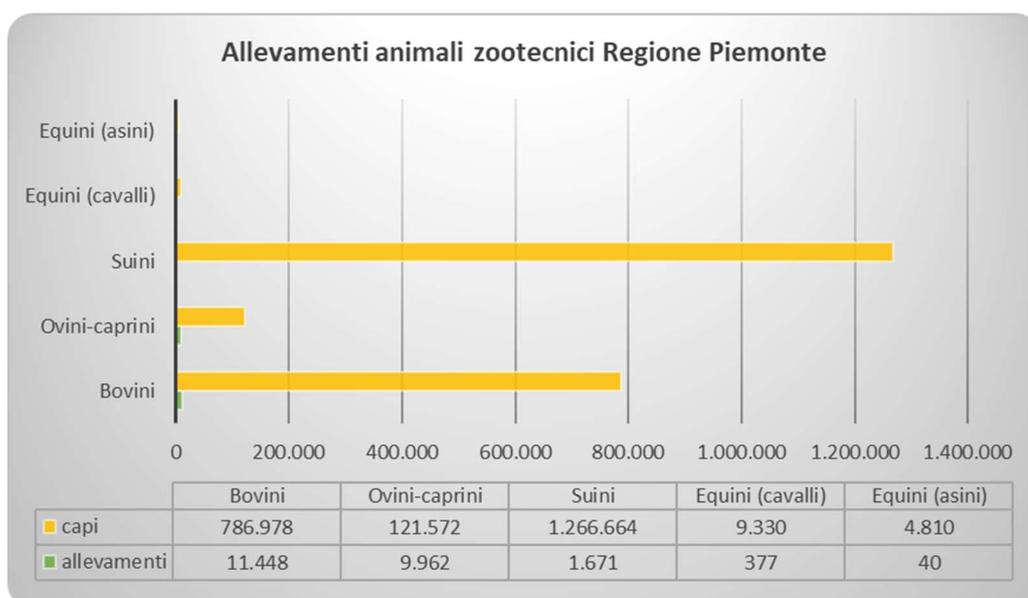
Naturalmente i canili possono avere più di una delle attività sopra esposte.

Statistiche: morsicature registrate

Nel 2022 sono state registrate in banca dati regionale 1.000 morsicature.

Anagrafe animali zootecnici

Statistiche: allevamenti



Fonte: BDN Banca Dati Nazionale 1

Attività di informazione e comunicazione

Convegni, seminari e interviste

- ✦ 15 settembre Moncalieri (TO), Cascina Le Vallere
Conferenza “I virus non guardano in faccia nessuno” nell’ambito del progetto “4 passi di salute nel parco”;
- ✦ 16 settembre Torino, Circolo dei lettori
Promozione del libro “Appunti di Vita” di Enrica Bosio, a cura di Alessandro Tacchino;
- ✦ 29 settembre Torino, Accademia delle Scienze
Conferenza “Il giusto e l’ingiusto per gli animali” a cura dell’avv. Raffaele Caterina;
- ✦ 04 ottobre Moncalieri (TO), Associazione L’Albero di Mais – L.I.D.A. Moncalieri onlus
“Giornata mondiale degli animali – Conoscere, imparare e ascoltare i nostri amici animali per una convivenza sostenibile e attenta”;
- ✦ 19 ottobre Torino, Palazzo Saluzzo Paesana
Salotto LAV “Il mercato dei cuccioli” incontro con Ermanno Giudici;
- ✦ 12 novembre Moncalieri (TO), Cascina Le Vallere
Conferenza “I Selvatici in città” promosso dall’associazione Amar Piemonte onlus in collaborazione con l’Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese;
- ✦ 14 novembre Intervista Guida Piemonte Parchi
“Conoscere gli animali per rispettarli”;

- ✦ 28 novembre Savigliano (CN), Ospedale di Savigliano
Evento formativo "Interventi assistiti con animali come strategia terapeutico-riabilitativa applicata alla salute mentale", organizzato dal S.C. Psichiatria Area Nord del DSM ASL CN1, nell'ambito dei progetti IAA regionali;
- ✦ 01 dicembre Vercelli, Università del Piemonte Orientale
Convegno "Animali d'affezione: benessere e tutela", organizzato dall'ASL di Vercelli;
- ✦ 03 dicembre Moncalieri (TO), Cascina Le Vallere
Evento "Disagio e malattia nei bambini e negli adolescenti – Le cicatrici del Covid" nell'ambito del progetto "4passi di salute nel parco" promosso dall'associazione Amar Piemonte;
- ✦ 16 dicembre Torino, Palazzo Lascaris
Asta di beneficenza "Un artista per me" a sostegno del progetto "àncora- Una zampa per ricominciare", organizzata dal Consiglio regionale nell'ambito del Palazzo aperto per il Natale, grazie alla collaborazione della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, del Difensore civico, del Garante per i diritti degli animali, della Casa d'Aste sant'Agostino e dell'associazione la Casa del Sole Aps.

Legge istitutiva del Garante per i diritti degli animali

Legge regionale 28 febbraio 2010, n. 6 “Norme per la detenzione, l'allevamento, il commercio di animali esotici e istituzione del Garante per i diritti degli animali”

Art. 19

(Garante per i diritti degli animali)

1. È istituito il Garante per i diritti degli animali al fine di realizzare un piano organico di interventi, su tutto il territorio regionale, riferiti alla salvaguardia dei diritti degli animali nonché a rafforzare la cooperazione per lo sviluppo della tutela dei diritti degli animali, attraverso forme di potenziamento e di coordinamento delle azioni svolte dalle pubbliche amministrazioni, dalle province e dagli enti locali piemontesi.
2. Il Garante opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione ed è nominato dal Consiglio regionale, tra esperti di riconosciuta competenza nel settore dei diritti degli animali.
3. Il Garante dura in carica cinque anni e non può essere riconfermato per più di una volta.
4. Al Garante non compete alcuna indennità di funzione, ha sede presso gli uffici del Difensore civico regionale e usufruisce della struttura già esistente.

Art. 20

(Compiti del Garante)

1. Il Garante ha il compito di:
 - a) ricevere le segnalazioni ed i reclami di chiunque venga a conoscenza di atti o comportamenti lesivi dei diritti degli animali, nonché delle Associazioni, enti e istituzioni

che operano nel campo della tutela dei diritti degli animali;

b) denunciare o segnalare all'autorità giudiziaria fatti o comportamenti relativi agli animali configurabili come reati, dei quali viene a conoscenza nell'esercizio o a causa delle sue funzioni;

c) curare la conoscenza tra il pubblico delle norme statali, regionali, dell'Unione europea ed internazionali, che regolano la materia della tutela dei diritti degli animali delle relative finalità;

d) segnalare alla Giunta ed al Consiglio regionale l'opportunità di provvedimenti normativi richiesti dall'osservazione e dalla valutazione delle reali condizioni degli animali, anche alla luce dell'adeguamento alle norme statali o dell'Unione europea;

e) realizzare, sulla base delle indicazioni che pervengono dalle province e dagli enti locali, la mappa dei servizi pubblici e privati, compresi quelli sanitari, e delle risorse destinate alla tutela, al benessere e alla salvaguardia dei diritti degli animali, sia a livello regionale che a livello provinciale e locale;

f) analizzare le condizioni degli animali, ivi comprese quelle degli animali provenienti, permanentemente o per periodi determinati, da altri paesi, anche attraverso l'integrazione dei dati e la valutazione dell'attuazione dell'effettività e dell'impatto della legislazione, anche non direttamente destinata agli animali, con particolare riferimento alla convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES) ed alla normativa in materia di circhi, allevamenti, sperimentazione animale, zoo, trasporto, macellazione, negozi di animali, rifugi, canili);

g) intraprendere tutte le iniziative necessarie affinché nelle gare e nelle competizioni sportive che impiegano animali non sia fatto uso sugli stessi di sostanze, metodologie o tecniche che ne possano alterare le capacità o le prestazioni e mettere in pericolo la loro integrità fisica o biologica, nonché vigilare sulle loro condizioni di vita e di allevamento, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche, nei cinodromi, ippodromi, maneggi e luoghi similari;

h) formulare proposte, anche su richiesta delle istituzioni locali, per la elaborazione di progetti pilota intesi a migliorare le condizioni di vita degli animali;

i) promuovere la conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche svolti a tutela dei diritti degli animali, collaborando anche con gli organismi titolari di competenza in materia di protezione degli animali, in particolare con istituti e

Associazioni operanti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e degli animali;
j) predisporre, annualmente, una relazione sull'attività svolta e sulle condizioni degli animali in Piemonte nonché sull'attuazione dei relativi diritti, da trasmettere al Consiglio regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

2. Nello svolgimento dei compiti previsti al comma 1, il Garante può intrattenere rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi regionali, statali, europei ed internazionali operanti nell'ambito della tutela e della salvaguardia dei diritti degli animali.
3. Il Garante, nei giudizi concernenti il maltrattamento di animali, è legittimato a costituirsi parte civile nei modi e nelle forme previsti dalla legge.

Novità legislative

Regolamento (UE) n. 2019/6

Il 28 gennaio 2022 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) n. 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilisce norme per la vendita, la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la fornitura, la distribuzione, il controllo e l'uso di medicinali veterinari (VMP) allo scopo di:

- ⇒ modernizzare la legislazione;
- ⇒ stimolare l'innovazione nei medicinali veterinari e aumentarne la disponibilità;
- ⇒ rafforzare la campagna dell'UE per fronteggiare la resistenza antimicrobica.

Come preannunciato da tempo (il Regolamento è stato infatti approvato l'11 dicembre 2018), l'intera filiera del medicinale veterinario subirà modifiche sostanziali ad ogni livello a partire dalle attività inerenti l'autorizzazione all'immissione in commercio, la fabbricazione e le forniture, fino agli aspetti più vicini alla professione del Medico Veterinario quali la prescrizione, l'uso dei medicinali, ed in particolare degli antibiotici, nonché le attività del controllo ufficiale.

La decisione è giustificata dalla crescita dell'antibiotico resistenza che è causa di migliaia di morti all'anno in Italia e in Europa e per questo motivo spiace che, sotto la spinta del mondo produttivo, una dichiarazione della Commissione UE si sia espressa a favore del regime transitorio sulla etichettatura dei farmaci ad uso veterinario fino al 28 gennaio 2027, per cui gli effetti della legiferazione inizieranno a partire da quella data.

Non sembra del tutto condivisibile che a livello politico si rinunci a scelte favorevoli alla salute dei cittadini europei in nome degli interessi economici.

Costituzione italiana

Il Parlamento ha anche approvato la modifica dell'articolo 9 della Carta Costituzionale.

Articolo 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente la biodiversità e gli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni.

La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Il dettato introduce nel massimo documento di indirizzo italiano il principio della tutela dell'ambiente della biodiversità degli ecosistemi e degli animali.

Tuttavia si osserva che ambiente, biodiversità ed ecosistemi sono tutelati a prescindere, per quanto riguarda gli animali la tutela è delegata alle leggi che indicheranno le modalità con cui rendere effettiva la tutela.

Si comprende facilmente il motivo della scrittura scelta poiché moltissimi animali, la maggioranza, sono oggetto di attività economiche e la preoccupazione sottesa è la possibilità di impedire l'esercizio economico.

L'effetto reale si valuterà nel momento stesso in cui saranno emanate le leggi riguardanti la tutela, però già l'affermazione del principio è un risultato importante così come si giudica positivo il fatto che le regioni non potrebbero legiferare norme contrarie alla tutela degli animali laddove mancano le norme statali, poiché il dettato costituzionale è superiore, nella scala legislativa, alle leggi regionali.

Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136

Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h) i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali e all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016.

Indirizzi web utili

Piemonte parchi

Mensile di informazione e divulgazione naturalistica sulle aree protette pubblicato dalla Regione Piemonte dal 1983.

<http://www.piemonteparchi.it>

Centro Animali Non Convenzionali (CANC)

Reparto dell' Ospedale Veterinario Universitario di Torino dedicato agli animali domestici non comuni: uccelli (pappagalli, canarini, galline, anatre...).

www.ospedaleveterinario.unito.it/servizi_per_animali_non_convenzionali

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

I quaderni per la scuola: L'uso e l'abuso degli animali.

www.iss.it

Istituto Italiano di Bioetica (IIB)

Associazione di volontariato culturale fondata a Genova nel 1993 da Luisella Battaglia.

www.istitutobioetica.it